

MAFIE DI IERI E DI OGGI

**Corso di formazione in analisi,
prevenzione e contrasto della criminalità organizzata
e della corruzione e valorizzazione di una cultura di legalità**

La partecipazione al corso è gratuita e consentirà l'attribuzione di crediti formativi per gli studenti e per i professionisti iscritti ai rispettivi ordini professionali. Ai partecipanti ai seminari verrà rilasciato l'attestato di partecipazione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL
SANNIO
Benevento



GRUPPO 24 ORE

BENEVENTO 6-20 FEB. 5-19 MAR. 2-16 APR. 2020

Sala Letture di Palazzo De Simone, sede del Dipartimento DEMM dell'Università degli Studi del Sannio, Piazza Arechi II

6 FEBBRAIO 2020 ore 15:00-19:00

**LE MISURE DI PREVENZIONE PATRIMONIALE COME STRUMENTO
DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ED ECONOMICA:
SEQUESTRO E CONFISCA**

Saluti

Gerardo Canfora – Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Sannio
Alberto Mazzeo – Presidente Ordine Avvocati Benevento
Fabrizio Russo – Presidente Odcec Benevento

Introduce

Giovanni Conzo – Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Benevento
Antonella Tartaglia Polcini Antonella Tartaglia Polcini – Coordinatrice del Dottorato
"Persona, Mercato, Istituzioni" Università degli Studi del Sannio

Modera

Marcella Vulcano – Avvocato, Presidente Advisora

Intervengono

Federico Cafiero De Raho – Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo
Alessandro Barbera – Gen. B. Comandante SCICO GdF
Alessandro D'Alessio – Sostituto procuratore DDA Napoli
Alessandra Consiglio – Consigliere Sezione Misure di Prevenzione Tribunale di Napoli
Corinna Forte – Consigliere Corte d'Appello di Napoli
Flavio Argirò – Professore di Diritto penale Università degli Studi del Sannio

20 FEBBRAIO 2020 ore 15:00-19:00

**DESTINAZIONE, RIUTILIZZO E VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI.
LE AZIONI DEL VOLONTARIATO**

Saluti

Massimo Squillante – Direttore Dipartimento DEMM Università degli Studi del Sannio

Introduce

Rosario Santucci – Ordinario di Diritto del lavoro Università degli Studi del Sannio

Modera

Marcella Vulcano – Avvocato, Presidente Advisora

Intervengono

Ernesto Allocca – Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati
Toni Mira – Caporedattore Avvenire, autore del libro "Dalle Mafie ai cittadini"
Padre Antonio Loffredo – Parroco della Basilica di S. Maria della Sanità
Carmela Manco – Presidente dell'associazione Figli in Famiglia Onlus
Simmaco Perillo – Presidente Associazione "Al di là dei Sogni di Sessa Aurunca" (Ce)

5 MARZO 2020 ore 15:00-19:00

**STRUMENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO
ALLE INFILTRAZIONI MAFIOSE NELL'ECONOMIA LEGALE:
INTERDITTIVE ANTIMAFIA, COMMISSARIAMENTI PREFETTIZI,
AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA E CONTROLLO GIUDIZIARIO**

Introduce

Annamaria Nifo – Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza
Università degli Studi del Sannio

Modera

Marcella Vulcano – Avvocato, Presidente Advisora

Intervengono

Francesco Antonio Cappetta – Prefetto di Benevento
Maria Vittoria De Simone – Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo Aggiunto
Francesco Curcio – Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Potenza
Giuseppe Furciniti – Colonnello GdF, Comandante Gico Napoli
Roberto Paese – Amministratore giudiziario
Pierpaolo Forte – Ordinario di Diritto amministrativo Università degli Studi del Sannio

19 MARZO 2020 ore 15:00-19:00

**LA GESTIONE DELLE AZIENDE IN AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA:
CONTINUITÀ AZIENDALE E SALVAGUARDIA DEI POSTI DI LAVORO**

Introduce

Paola Saracini – Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management
Università degli Studi del Sannio

Modera

Marcella Vulcano – Avvocato, Presidente Advisora

Intervengono

Federica Colucci – Magistrato Tribunale delle Imprese di Napoli
Roberto De Luca – Aziendalista
Silvia Podestà – Amministratore giudiziario
Luciano Silvestri – Responsabile Nazionale Legalità CGIL
Roberto Vona – Ordinario di Economia e gestione delle imprese Università degli Studi
di Napoli Federico II

2 APRILE 2020 ore 15:00-19:00

**LA CORRUZIONE IN ITALIA:
ASPETTI STORICI, STRUMENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO**

Introduce

Antonella Marandola – Ordinario Diritto processuale penale Università degli Studi del
Sannio

Modera

Marcella Vulcano – Avvocato, Presidente Advisora

Intervengono

Giuseppe Governale – Gen. di Divisione Cc, Direttore DIA (da confermare)
Aldo Policastro – Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Benevento
Giacomo Di Gennaro – Ordinario Sociologia Università degli Studi di Napoli Federico II
Sandro Ruotolo – Scrittore, giornalista d'inchiesta (da confermare)

16 APRILE 2020 ore 15:00-19:00

ECOMAFIE E AGROMAFIE: UN BUSINESS CHE NON CONOSCE CRISI

Introduce

Ferdinando Maisto – Comandante del NOE Gruppo Carabinieri tutela Ambiente di Napoli
(da confermare)
Giovanni Conzo – Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Benevento

Modera

Marcella Vulcano – Avvocato, Presidente Advisora

Intervengono

Sergio Costa – Ministro dell'Ambiente (da confermare)
Franco Roberti – Europarlamentare, già Procuratore Nazionale Antimafia (da confermare)
Giuseppe Antoci – già Presidente del Parco dei Nebrodi, autore del libro "La mafia dei
pascoli"
Antonio Pergolizzi – Giornalista ed esperto di tematiche ambientali, curatore del Rapporto
Ecomafia di Legambiente
Padre Maurizio Patriciello – Parroco della Chiesa di San Paolo Apostolo a Caivano
(da confermare)
Luigi Perrini – Amministratore giudiziario
Giuseppe Carotenuto – Segretario Nazionale Flai Cgil

PRESENTAZIONE DEL CORSO

Il corso "Mafie di ieri e di oggi", intende analizzare con un approccio multidisciplinare, storico, giuridico, economico, sociologico l'evoluzione del fenomeno mafioso da mera attività predatoria, tesa all'acquisizione di riconoscimento e consenso sociale e, quindi, di potere ed arricchimento economico, ad attività mediatrice, in grado di stabilire rapporti di interesse con le sfere dell'economia, della politica, della società, fino a giungere ad un'attività di moderna accumulazione del capitale - poi immesso in circolazione attraverso attività produttive, così da ottenerne un'ulteriore valorizzazione - per realizzare, infine, sofisticate forme di co-partecipazione con il sistema dell'imprenditoria, infiltrandosi nell'economia legale e nel tessuto imprenditoriale sano del Paese. La globalizzazione dell'economia e la sua progressiva finanziarizzazione si è mostrata assolutamente congeniale alle caratteristiche "imprenditoriali" dei mafiosi e al riuso dei loro capitali. Se nella fase storica precedente erano state le relazioni politiche e istituzionali a consentire una presenza nell'economia locale, oggi sembrano essere le regole del gioco dell'economia finanziaria a garantire il nuovo ruolo delle mafie nei mercati locali e globali. Se è vero che il metodo mafioso è innanzitutto uno strumento di capitalizzazione della violenza, cioè un modo di procacciarsi risorse economiche con l'uso della violenza, è pur vero che la mafia è capace di cogliere opportunità dalle più sofisticate forme di modernizzazione; di convivere con metodi arcaici ed al tempo stesso con società altamente sviluppate, civili, democratiche. L'espansione territoriale nelle regioni del Nord ne è una chiara dimostrazione. Le mafie in territori non tradizionali si adeguano al tessuto sociale, economico, ambientale, utilizzando strategie diversificate a seconda dei contesti che vanno a colonizzare. I patrimoni frutto di strategie mafiose rappresentano forme di inquinamento economico e alterano i meccanismi di funzionamento di un

sistema concorrenziale, fino a realizzare forme sofisticate di controllo del territorio e delle dinamiche sociali. L'esigenza di intervenire a salvaguardia dell'ordine pubblico e di tutelare l'ordine economico ha portato il legislatore italiano ad elaborare un apparato efficace ed incisivo nell'aggressione ai patrimoni illecitamente accumulati. Le misure di prevenzione patrimoniali rappresentano un unicum a livello internazionale, un apparato efficace ed incisivo che, aggredendo le basi economiche del crimine organizzato, "colpisce le organizzazioni criminali dove fa più male". L'ablazione dei profitti del reato, infatti, non solo sottrae disponibilità finanziaria, indebolendo l'organizzazione, ma ha anche il potere di minare quel consenso basato sul riconoscimento di un potere sino ad allora incontrastato.

ARGOMENTI DEL CORSO

Il corso affronterà le tematiche della gestione e amministrazione giudiziaria dei beni sottoposti a sequestro e confisca come strumento di contrasto alla criminalità organizzata ed economica, della destinazione, riutilizzo sociale e valorizzazione dei beni attraverso la loro restituzione alla collettività, come opportunità di sviluppo economico e di riscatto sociale dei territori, del significato etico e simbolico del riutilizzo sociale e del valore della legalità come principio fondamentale del vivere quotidiano. Si confronteranno soggetti del Terzo Settore, casi di successo di riutilizzo e valorizzazione dei beni confiscati, esperienze virtuose di economia sociale. Il corso analizzerà anche le responsabilità giuridiche e sociali di quegli imprenditori e professionisti che, come ha efficacemente osservato Nando dalla Chiesa, rappresentando "la mafia al di fuori della mafia", permettono alle organizzazioni criminali di fiorire ed infiltrarsi nell'economia legale. Si tratta di quella vasta area grigia che ha portato il legislatore ad affinare il sistema delle misure di prevenzione patrimoniali con l'introduzione di

strumenti alternativi a quelli ablatori del sequestro e della confisca con l'esigenza di intervenire per prevenire, prima ancora che contrastare, la costante e crescente contaminazione dell'economia legale. Il corso affronterà, quindi, le novità introdotte dalla recente riforma del d.lgs. 159/2011, attuata con l. 161/2017, che ha aperto la strada ad un "prevenzione dolce", un intervento terapeutico a bassa intensità sanzionatoria volto alla bonifica di aziende che, pur presentando forme di condizionamento mafioso, non ne siano però pregiudicate nella loro sostanziale integrità. L'amministrazione giudiziaria ed il controllo giudiziario (artt. 34 e 34 bis c.a.), infatti, mirano a scongiurare la degenerazione di fenomeni di contiguità tra imprese e mafia in una fase ancora embrionale di condizionamento per sottrarle in tempi rapidi all'infiltrazione mafiosa e restituire al libero mercato depurate dagli elementi inquinanti. Saranno trattate anche le altre misure di contrasto all'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici, le interdittive antimafia e le misure ANAC di prevenzione e contrasto alla corruzione. Verrà dedicata una sessione di approfondimento anche al tema della continuità delle aziende attinte da misura patrimoniale con particolare riguardo alla salvaguardia dei posti di lavoro. Il corso affronterà poi il tema delle Agromafie, un settore con un giro d'affari straordinario, dove è l'organizzazione stessa del sistema mafioso ad evolversi, mettendo le proprie radici in tutti i segmenti della filiera: da quello della produzione e della raccolta e, quindi, dello sfruttamento della manodopera, cd. caporalato, a quello manageriale e della distribuzione, a cui si aggiungono abigeato, macellazione clandestina, racket, usura, danneggiamento, pascolo abusivo, estorsione nelle campagne, truffe, etc. Il corso tratterà anche di un altro settore nel quale la criminalità organizzata continua a fare affari d'oro, quello delle Ecomafie che

vanno dal traffico e dallo smaltimento illecito dei rifiuti, al ciclo illegale del cemento, all'abusivismo edilizio alle attività di escavazione.

DESTINATARI DEL CORSO

Il corso si rivolge a studenti, laureati in discipline magistrali, dottorandi e dottori di ricerca, ad operatori del terzo settore, amministratori locali, operatori di pubblica sicurezza, insegnanti e formatori che vogliono acquisire maggiori conoscenze e competenze su misure di prevenzione, gestione, amministrazione e riuso di beni confiscati e materie contigue. Il programma formativo avrà inizio il 16 gennaio 2020 con il Convegno di Presentazione del Corso, gli interventi formativi avranno una durata di 4 ore ciascuno e saranno tenuti da magistrati, professionisti, componenti delle forze dell'ordine, docenti universitari ed esperti delle differenti tematiche oggetto del corso. Sono previsti 6 moduli didattici di 4 ore ciascuno per un totale di 24 ore. Il materiale didattico utilizzato dai docenti, se disponibile, verrà fornito agli studenti anche in formato digitale.

ORGANIZZAZIONE

Il Corso "Mafie di ieri e di oggi" è organizzato dall'Università degli Studi del Sannio. Le attività termineranno con l'ultimo seminario il 16 aprile 2020. Le lezioni si svolgeranno presso l'Università degli Studi del Sannio. La partecipazione al Corso consentirà l'attribuzione di crediti formativi per gli studenti e per i professionisti iscritti ai rispettivi ordini professionali.

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Il Coordinamento Scientifico del programma formativo è affidato al Prof. **Massimo Squillante** Direttore del Dipartimento DEMM, e all'Avv. **Marcella Vulcano**, Presidente di Advisora.

SEGRETARIA ORGANIZZATIVA

Dott.ssa **Pina Spedalieri**

MAFIE DI IERI E DI OGGI



BENEVENTO
6-20 FEBBRAIO
5-19 MARZO
2-16 APRILE
2020

Il programma potrebbe subire delle variazioni che saranno comunicate tempestivamente sul sito:
www.unisannio.it